



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4404 DEL 24/06/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di adeguamento normativo e potenziamento impianto di depurazione di San Martino in Campo nel Comune di Perugia”.
Soggetto Proponente: Soc. Umbra Acque SpA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 52 del 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 27/03/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0050157 del 08/04/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Paolo Pizzari, in qualità di Legale rappresentante della società Umbra Acque srl, con sede legale nel Comune di Perugia, Loc Ponte San Giovanni cap 06135 (PG), ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del: "Progetto di adeguamento normativo e potenziamento impianto di depurazione di San Martino in Campo nel Comune di Perugia".

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al *punto 8, lettera t)* dell'Allegato IV alla Parte II *del DLgs 152/2006* e s.m.i, in cui la modifica fa riferimento alla tipologia progettuale 7 v) dello stesso Allegato.

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'UO Urbanistica del Comune di Perugia attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 2015/0048503 del 19/03/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 31/03/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 10/04/2015 con nota PEC n 0051139--2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0075343-2015 del 25/05/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 03/06/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 03/06/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0081717 del 08/06/2015).
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0081055-2015 del 05/06/2015).
- Servizio Paesaggio Territorio Geografia (PEC n. 0082146-2015 del 08/06/2015)
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia (PEC n. 0084004-2015 del 10/06/2015)
- ARPA Umbria (PEC n. 0085509-2015 del 12/06/2015)

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

- 1. Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del "Progetto di adeguamento normativo e potenziamento impianto di depurazione di San Martino in Campo nel comune di Perugia" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 L'area oggetto degli interventi è sottoposta a procedimento di bonifica ai sensi del DLgs 152/06 e smi e interessata da attività di monitoraggio eseguita da ARPA Umbria. Stante quanto sopra:
 - a. qualsiasi intervento potrà essere eseguito soltanto dopo aver svolto attività di caratterizzazione dei terreni e, nel caso di ritrovamento di contaminazione, solo successivamente alle operazioni di bonifica;
 - b. le attività da effettuare con il progetto proposto non dovranno compromettere ulteriormente le matrici ambientali né pregiudicare la bonifica della falda;
 - c. i progettisti dovranno attestare che il Progetto e le attività nello stesso previste, non interessano la falda acquifera sottostante;
 - d. l'esecuzione dei lavori non dovrà determinare rischi per la salute dei lavoratori né degli altri fruitori dell'area.
 - 1.2 Il Proponente dovrà effettuare la perimetrazione dell'agglomerato derivante dall'intervento in progetto, con evidenziata la copertura fognaria e depurativa a fine intervento.
 - 1.3 Ai fini di mitigare l'impatto sul paesaggio, con riferimento alla foto simulazione della panoramica a volo d'uccello dello stato attuale e dello stato di progetto, il Proponente dovrà intensificare, compatibilmente con le attività da svolgere all'interno dell'impianto, la fascia arbustiva da realizzare con piante sistemate in ordine sparso in modo da costituire una fascia naturale avente andamento irregolare lungo tutto il perimetro dell'area oggetto di intervento.
 - 1.4 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore, con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti, ed alle opportune cautele da adottare per quanto riguarda le fasi di cantiere, esercizio e ripristino. A tale proposito si richiama la necessità che tali fasi siano organizzate in modo da arrecare il minimo disturbo a potenziali ricettori esposti in prossimità delle aree interessate dalle modifiche degli impianti.
 - 1.5 Dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee. In particolare dovranno essere adeguatamente predisposte le aree utilizzate, in fase di cantiere, per lo stoccaggio provvisorio in sicurezza degli inerti di scavo o di costruzione al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili nell'alveo della rete idrografica superficiale o il loro dilavamento ad opera delle piogge.
 - 1.6 Sia in fase di cantiere, in particolare durante le operazioni di scavo, che di esercizio dovranno altresì essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

- 1.7 Gli interventi di progetto dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e dovranno essere coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile ed idraulica.
- 1.8 Anche durante la fase transitoria di esecuzione dei lavori in progetto, in caso di attivazione del sistema di bypass delle portate, di emergenza, di anomalia o di messa fuori servizio degli impianti per interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, il Proponente dovrà comunicare alla Provincia di Perugia e all'ARPA, conformemente a quanto previsto dall'art. 20 della D.G.R. Umbria n. 424/2012 e dovrà effettuare una caratterizzazione analitica dello scarico; i tempi tecnici dell'eventuale arresto dell'impianto dovranno essere quelli strettamente necessari all'effettuazione di dette operazioni e comunque minimizzati il più possibile.
- 1.9 il Proponente è tenuto a presentare all'Autorità competente, istanza di modifica/aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico di cui è in possesso, dando evidenza del quadro fognario depurativo aggiornato e delle conseguenti modifiche prodotte dal progetto in argomento.
- 1.10 il Proponente dovrà altresì gestire, nel rispetto delle specifiche norme di settore, le terre e rocce da scavo prodotte.
- 1.11 In riferimento alla componente atmosfera, specificatamente in fase di cantiere, ogni movimentazione e trasporto di materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. Dovranno pertanto essere messi in atto accorgimenti idonei a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, opportune misure di mitigazione consistenti anche nella bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali inerti, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e, comunque, ogni qual volta si renda necessario, nonché nella limitazione di velocità dei veicoli e nell'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per eventuali percorsi di movimentazione di materiale pulverulento che prevedono l'attraversamento di zone residenziali. A tale proposito, il Proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato delle procedure ed istruzioni operative messe in atto per prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.
- 1.12 Si richiama il Proponente al rispetto dei disposti di cui agli Art. 13 e 14 del R.R. n.1 del 13/08/2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
- 1.13 In riferimento alla fase di esercizio, il Proponente è tenuto al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97 (stabiliti sulla base dei Piani Comunali di Classificazione Acustica), nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti e, a tale proposito, anche al fine di verificare la valutazione previsionale eseguita, lo stesso dovrà effettuare, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza del ricettore maggiormente esposto (civili abitazioni poste a circa 250 metri dall'impianto). I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.
- 1.14 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

- 1.15 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.
2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
 3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
 4. **Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Paolo Pizzari, in qualità di Legale rappresentante della società Umbra Acque srl, con sede legale nel Comune di Perugia, Loc Ponte San Giovanni cap 06135 (PG)
 - Provincia di Perugia
 - Comune di Perugia
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
 5. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
 6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/06/2015

L'Istruttore
Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/06/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/06/2015

Il Dirigente

Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2